

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 13/02/2024, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 36

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Fasc. 06.01.03/1/2024

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL' ACCORDO ATTUATIVO DELLA "CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE" PER LA GESTIONE DELLE GRADUATORIE FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO NEI RUOLI DELLA CITTÀ METROPOLITANA E DEGLI ENTI LOCALI ADERENTI COLPITI DA ALLUVIONE.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) *Approva* i contenuti dell'Accordo attuativo¹ della Convenzione Quadro² fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni dell'Area metropolitana bolognese per la gestione delle graduatorie finalizzata all'assunzione a tempo determinato nei ruoli della Città metropolitana e degli Enti locali aderenti colpiti da alluvione, descritto di seguito, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale:
 - Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la gestione delle graduatorie finalizzata all'assunzione a tempo determinato nei ruoli della Città metropolitana e degli Enti locali aderenti colpiti da alluvione (*Allegato I*);
- 2) *Dà atto* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente come meglio precisato in motivazione.
- 3) *Autorizza* la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

¹ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 comma 89 della L. n. 56/2014 e degli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

² Approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 21 del 18/05/2022.

Motivazione:

La legislazione vigente consente³, agli enti locali compresi nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza⁴, l'assunzione di figure a tempo determinato con professionalità di tipo tecnico o amministrativo, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi, come da ripartizione allegata all'ordinanza n. 18/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione.

La Città metropolitana, nella riunione svolta il 9 gennaio u.s, ha condiviso con le Unioni ed i Comuni un percorso operativo comune per assumere il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato previsto dall'ordinanza⁵ del Commissario straordinario alla ricostruzione al fine di coordinare le procedure di assegnazione del personale e utilizzare reciprocamente le graduatorie messe a disposizione dagli stessi enti.

La normativa consente di utilizzare le graduatorie di concorsi pubblici approvate da altre amministrazioni⁶, previo accordo tra le stesse⁷ e in base al quadro normativo richiamato e agli orientamenti espressi in merito dalla giurisprudenza contabile, l'accordo per l'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche successivamente all'approvazione della graduatoria⁸.

Tale strumento risulta pienamente coerente con il ruolo statutario della Città metropolitana e, specificatamente, con la previsione dell'art. 21 (Cooperazione metropolitana in materia di gestione e

³ Si veda “l'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante “Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”, convertito con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, che ha introdotto, nell'articolo 20-septies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, n. 100, il comma 8-bis.” “secondo il quale “Gli enti locali compresi nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, per lo svolgimento delle attività disciplinate dagli articoli da 20-bis a 20-duodecies, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto dell'impatto degli eventi e del numero stimato di procedimenti facenti capo agli enti locali, sono autorizzati ad assumere a tempo determinato, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti di concorsi già banditi, fino a un massimo complessivo di 250 unità di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo, di cui 6 dirigenti, 164 funzionari e 80 istruttori. La ripartizione delle unità di cui al precedente periodo tra gli enti locali interessati è operata dal Commissario straordinario con provvedimenti di cui all'articolo 20-ter, comma 8, d'intesa con le regioni interessate””

⁴ Si veda la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023.

⁵ Si veda ordinanza n. 18/2024.

⁶ Vedi art. 3, co.61, L. n.350/2003 “ In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate.”; vedi altresì, la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.5/2013, il parere della Funzione pubblica n.45875 del 22.11.2007 ed il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi. Con il comma 10-octies dell'art. 1 del D.L. n. 162/2019, introdotto, in sede di conversione, dalla legge n. 8/2020, che pur muovendo dagli obblighi di pubblicazione dei bandi di mobilità nel portale internet del Dipartimento della funzione pubblica, stabilisce pure: “ A tale fine, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono disciplinate le modalità di pubblicazione nel portale, di cui al predetto articolo 30, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, degli avvisi di mobilità adottati dalle pubbliche amministrazioni, dei bandi di concorso per l'accesso al pubblico impiego, delle relative graduatorie di merito e delle graduatorie degli idonei non vincitori ai quali le amministrazioni possono attingere, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 , nei limiti di validità delle graduatorie medesime.” ..

⁷ Si veda articolo 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 secondo cui, “... in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate.

⁸ Si vedano Circolare della Funzione pubblica n. 5/2013, TAR Basilicata 5747/2011, Corte dei Conti Umbria 124/2013, TAR Piemonte sentenza n. 1040 del 28/11/2022.

valorizzazione delle risorse umane), comma 2, dello Statuto il quale stabilisce che “la Città metropolitana, nell’interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere [...] al reclutamento, alla formazione e all’aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti”.

Le modalità di utilizzo reciproco delle rispettive graduatorie gli impegni reciproci della Città metropolitana e degli Enti interessati, sono l’oggetto dell’accordo allegato al presente atto (Allegato 1) attuativo della “Convenzione Quadro per la collaborazione istituzionale tra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell’area bolognese”, approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n. 21 del 18/05/2022”, che all’art. 3 prevede, tra i possibili ambiti di collaborazione istituzionale nel territorio metropolitano, le attività di gestione del personale degli Enti Locali.

Attraverso la stipula dell’accordo attuativo suddetto, in pieno intento collaborativo fra gli Enti coinvolti ed interessati, si intendono perseguire le seguenti principali finalità:

- innescare meccanismi di collaborazione istituzionale, promuovere e implementare l’instaurarsi di rapporti sinergici nell’esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane;
- realizzare economie di scala di risorse per la soddisfazione di fabbisogni analoghi o assimilabili per contenuti professionali;
- efficientare e ridurre i tempi procedurali occorrenti per la copertura dei posti;
- offrire ai candidati maggiori possibilità occupazionali.

Per quanto concerne l’Accordo di cui all’Allegato 1, la Città metropolitana di Bologna coordinerà le procedure di assegnazione del personale alle Unioni e singoli Comuni non raggruppati in Unione. L’accordo attuativo⁹ (Allegato 1) ha durata pari alla Convenzione quadro di riferimento, con possibilità, di rinnovo nel corso del mandato amministrativo successivo, previa verifica della permanenza delle necessità che hanno determinato la sottoscrizione di tale accordo.

Ai sensi dell’art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁰ della Città metropolitana prevede all’art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

⁹ Della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area bolognese, delibera Cons. metropolitano n. 21 del 18/05/2022.

¹⁰ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

- 1) Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la gestione delle graduatorie finalizzata all'assunzione a tempo determinato nei ruoli della Città metropolitana e degli Enti locali aderenti colpiti da alluvione;

Bologna, li 13/02/2024

per il Sindaco Metropolitano

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri¹¹

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
[omissis].

¹¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).